

**"CAFFÈ' ALZHEIMER"**  
**INCONTRARSI AL CAFFÈ PER VINCERE LA SOLITUDINE** un luogo d'incontro per conoscersi e confrontarsi

Il Biffo R.S.A. S.r.l. - Monza  
Dr.ssa Paola Manzoni  
Direttore Sanitario "Villa dei Cedri" - Merate LC

*Era partita dall'Olanda nel 1997 l'esperienza del "Alzheimer Café", un luogo dove i malati di Alzheimer, con familiari e amici, possono sorseggiare una bibita o bere un caffè, incontrando informalmente anche gli operatori di assistenza.*

Assistere una persona che manifesta comportamenti tipici del morbo di Alzheimer è certamente una situazione difficile e drammatica che coinvolge diverse figure professionali, persone e familiari che gli stanno attorno. Spesso le dinamiche nell'ambito della famiglia si modificano completamente ed i conflitti che ne conseguono possono arrivare all'esasperazione. Il coinvolgimento emotivo è spesso molto forte, i ruoli nella famiglia e le relazioni interpersonali cambiano senza che i singoli soggetti ne siano pienamente consapevoli.

Dall'osservazione di queste dinamiche, condotta ormai da molti punti di osservazione e anche dal nostro piccolo osservatorio della struttura Villa dei Cedri di Merate LC, si propone un progetto di sostegno alle famiglie che assistono persone disorientate. Per realizzare l'iniziativa, la residenza Villa dei Cedri mirerà a realizzare una sinergia tra le diverse professionalità operanti nella struttura, i parenti degli ospiti residenti e le associazioni Alzheimer presenti sul territorio.

La prima fase del progetto vedrà la realizzazione del "Caffé Alzheimer": luogo accogliente, sia per l'arredo sia per l'atmosfera, dove, a cadenza settimanale, verranno accompagnati gli ospiti residenti presso il reparto protetto "Le Magnolie". Assaporando un caffè e gustando dei pasticcini si cercherà di creare un contesto il più possibile di socialità e familiarità. A questi appuntamenti verranno invitati anche i parenti degli ospiti con il duplice obiettivo di godere delle relazioni con i loro cari in un contesto sociale come quello offerto da un bar e, allo stesso tempo, di fruire del supporto di operatori per gestire eventuali disturbi del comportamento dei loro cari. Con questi stessi operatori i parenti che parteciperanno al percorso potranno affrontare diverse tematiche relative all'invecchiamento, ai disturbi dell'orientamento spazio temporale, alla demenza, ma anche temi relativi al mondo interiore dell'anziano.

Gli incontri verranno "facilitati" da una esperienza emozionale introduttiva mediata da scene tratte da film o da letture interpretative che hanno lo scopo di sollecitare, nel gruppo che partecipa al "caffé", la consapevolezza delle proprie emozioni nell'assistere l'altro. Il processo di "sento/provo" per cui "apprendo/confronto" fa sì che il "ghiaccio si rompa" e le esperienze vengano condivise ed eventualmente ricollocate in una visione più chiara.

I malati, per loro conto, possono giovare di tecniche di stimolazione mnemonica, sia formali sia informali, e della possibilità di socializzazione e di svago che l'ambiente offre.

La seconda fase del progetto prevede l'apertura del "Caffè Alzheimer" ai malati di Alzheimer e ai loro familiari impegnati nella cura dei propri cari nelle proprie abitazioni, prevedendo all'occorrenza anche un servizio di accompagnamento col pulmino della struttura (guidato dai volontari di Villa dei Cedri).

Si prevede la possibilità di offrire un supporto ai familiari attraverso incontri personalizzati con gli operatori della struttura e potranno essere eventualmente programmate settimane di sollievo per i care giver familiari attraverso l'ospitalità temporanea dei loro cari nella struttura.

Coinvolgendo familiari di residenti nella struttura e familiari che assistono i loro cari nella propria abitazione, l'esperienza investirà la R.S.A. Villa dei Cedri di un ruolo significativo nella comunità locale.

#### *Obiettivi perseguiti*

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il presente progetto sono molteplici e riguardano sia gli ospiti di Villa dei Cedri sia persone esterne.

Per quanto riguarda gli ospiti di Villa dei Cedri il "Caffè Alzheimer", vissuto al di fuori della realtà del Nucleo residenziale Protetto, è un modo di stimolare dinamiche che portino a rivivere momenti piacevoli trascorsi in ambito familiare.

Per coloro che non sono residenti presso la struttura ma vogliono partecipare all'esperienza gli obiettivi riguardano principalmente due ambiti: in primo luogo si vuole espandere il campo del servizio di assistenza sia in senso orizzontale che in quello verticale; in senso orizzontale in quanto si offre la possibilità di partecipazione ai momenti di incontro anche a chi non è ospite a Villa dei Cedri, favorendone l'accesso con la disponibilità di un pulmino per il trasporto; in senso verticale perché il progetto si rivolge anche ai famigliari della persona affetta da Alzheimer, fornendo supporti professionalmente qualificati (Assistente Sociale, Medico di Struttura ecc.) che li possono aiutare nella preparazione e nella formazione per affrontare adeguatamente il problema; inoltre si raggiunge il risultato di mettere i famigliari in relazione tra loro in modo da facilitare lo scambio ed il mutuo aiuto.

In secondo luogo il progetto si prefigge di sviluppare una Rete di Servizi connettendo, sul territorio, quelle figure ed istituzioni che compongono la catena di intervento sulla patologia in questione (Medici di Base, Associazioni Alzheimer, Ospedale, Servizi Sociali, RSA). Infine esplicitiamo la volontà di affermare la struttura di Villa dei Cedri quale punto di riferimento concreto sul territorio per i servizi socio-sanitari e nella fattispecie quelli inerenti l'Alzheimer.

Fornire un momento strutturato di incontro, un riferimento specialistico, ed eventualmente la possibilità di usufruire di ricoveri di sollievo ci sembra il modo migliore per accrescere il benessere delle famiglie in difficoltà.